

# LA GRANDE ARTE DEI PICCOLI PASSI | DI DIRK POHLMANN

*Posted on 30. September 2020*

### *Un commento di Dirk Pohlmann.*

In Austria c'è un nuovo partito dal 2019, che quest'anno per la prima volta partecipa alle elezioni provinciali e comunali. Si chiama SÖZ, l'Austria sociale del futuro. Ma Söz è anche un termine turco che significa "parola" o "promessa". Il doppio significato non dovrebbe essere una coincidenza, perché molti membri e candidati sono di origine turca, la maggior parte di loro sono austriaci con un background migratorio di seconda o terza generazione.

I candidati principali sono Hakan Gördu, figlio di una famiglia di lavoratori ospiti nato a Vienna-Favoriten nel 1984, che ha conseguito un master in innovazione e gestione delle tecnologie ed è oggi un imprenditore, e l'ingegnere energetico e ambientale Martha Bißmann, ottavo di nove figli di genitori austriaci ed ex membro della lista verde del parlamento federale austriaco.

Sebbene non corrisponda all'immagine di sé di SÖZ, né dei due migliori candidati, viene spesso definito come un partito di immigrati, il che è inteso in modo molto denigratorio. La combinazione delle parole Turk e migrante crea cascate di modelli di pensiero richiamabili. Come questo: I turchi vogliono fondare il loro partito in Austria? I non migranti che partecipano al concorso sono solo una foglia di fico?

C'è Erdogan dietro SÖZ? Sono islamisti in abiti da pecora? Tradizionalisti islamici? Perché alcune candidate indossano il velo? Altri no? Tutto questo si adatta bene al solito schema. Altri non lo fanno. Perché più della metà dei candidati sono donne? Perché la politica ambientale e il cambiamento climatico sono una delle principali preoccupazioni? L'educazione è importante, beh, lo dicono tutti. Ma perché è una questione così importante per SÖZ? Intendono le scuole islamiche? Per il reddito di base incondizionato che sostengono di poter giacere nell'amaca sociale, naturalmente. Parlano della favola dell'eterna crescita economica, della redistribuzione e del fatto che la questione sociale deve essere riproposta. Questi islamisti sono comunisti?

Potete anche spiegarlo in modo razionale. Perché molti membri della SÖZ, non solo quelli con un background migratorio che sono cresciuti come figli minorenni, l'istruzione è una delle loro principali preoccupazioni. Attribuiscono importanza all'unione sociale, la famiglia è per molti migranti la rete di

sicurezza sociale, che si dimostra più resistente ai tempi della corona rispetto alla vita da single dei viennesi metropolitani. Poiché hanno sperimentato che i socialdemocratici li hanno rapidamente dimenticati dopo le elezioni, vogliono la Democrazia Sociale per tutti. Poiché portano con sé l'ostilità razzista come esperienza di vita, una Vienna senza razzismo è un argomento permanente per loro. Poiché vivono in una grande città, si preoccupano del riciclaggio, della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico.

In una città come Vienna, dove, secondo stime approssimative, un abitante su due ha un background migratorio - dopo tutto, la monarchia KuK era una forma di governo multiculturale abbastanza ben funzionante - ci sono austriaci organici che non sanno nemmeno di non essere membri di una singola tribù, ma sono migranti di quinta o nona generazione.

Dal punto di vista tedesco, l'Austria è un paese strano. Molti austriaci non si accorgono di ciò che quasi tutti i tedeschi notano quando sono fuori dalle piste da sci. In qualche modo è possibile fare di più in Austria. È generalmente più flessibile e meno occidentale rispetto a Piefkeland. Si discute di più sui talk show, lo spettro delle opinioni non è idealmente ampio, ma è più ampio che su ZDF. C'è più strambata, ma anche più discorso. C'è persino un partito comunista che viene ferocemente eletto a Graz perché fa una politica socialdemocratica migliore di quella dei socialdemocratici. In Austria c'è più vita e più vita. E' per via dei caffè? Che ci sono ancora, nonostante i deserti del franchising americano, che si sono diffusi come un brutto virus anche a Vienna? Chiunque abbia mai fatto colazione in un lussuoso caffè di Vienna, o mangiato un Tafelspitz con gli amici lì la sera, la sera accende un immaginario piccolo cero verde dell'invidia nella sua stanza d'albergo e si chiede perché gli austriaci hanno quello che noi non abbiamo.

Molte cose si stanno muovendo più velocemente dalla possibilità alla realtà in Austria. Il primo spostamento populista verso destra è avvenuto in Austria con l'FPÖ, già rappresentato in un governo federale nel 1983. All'epoca all'orrore della stampa tedesca. Non era austriaco anche Hitler? E non era disgustato da tutte le tante culture che vi si sono incontrate e dalle tante lingue che si potevano ascoltare a Vienna? Una forma precoce di allergia multiculturale che si è conclusa con un omicidio di massa. Era di nuovo quella volta?

Alla gente piaceva guardare in basso dall'alto. Come preside della scuola. Questo è l'atteggiamento che i giornalisti tedeschi imparano durante il loro servizio volontario ed è qualcosa che diventa più forte ad ogni piolo della scala della carriera che si sale. Fino a quando, nella fase finale, la fregata "Arrogance" si muove a vele gonfie in acque domestiche. Questa fase finale si chiama caporedattore e membro dell'Atlantikbrücke, dell'American Enterprise Institute o del German Marshall Fund.

Ebbene, l'Austria non è fallita e con un certo ritardo l'AfD è stato istituito anche in Germania. La risposta tedesca all'FPÖ. Con la licenza di insultare una migliore conoscenza. Nelle loro file, come nell'FPÖ, le persone sono tanto preoccupate quanto si interrogano a fondo sui pericoli delle società parallele, sulla minaccia di una religione totalitaria, sullo scambio di popolazione e su come ci si sente stranieri nel proprio paese.

I membri della SÖZ capiscono molto bene quest'ultima. Dopotutto, in quanto figli di nativi viennesi, spesso viene chiesto loro da dove provengono. Quindi, in realtà. Perché nessun austriaco è così marrone. Beh, si può fraintendere, ma qui si intende il colore del viso.

Se si tende ad esagerare la buona volontà e l'ottimismo, si potrebbe dire che è un'integrazione superlativa quando le persone provenienti da famiglie di immigrati vogliono contribuire a plasmare la comunità. Se non guardano indietro per far rivivere un passato immaginario migliore. No, non intendo "rendere di nuovo grande l'America". Intendo l'idea di un'epoca d'oro dell'Islam, da restaurare attraverso l'esatta imitazione di vecchie regole. I migranti e i non migranti della SÖZ sono veramente, anche se probabilmente inconsapevolmente, seguaci di Pericle di Atene, che diceva intorno al 450 a.C.: "Chi non partecipa alle cose della sua comunità non è un cittadino silenzioso, ma un cattivo cittadino". E poi c'è anche "solo pochi sono capaci di concepire e realizzare una concezione politica, ma tutti siamo capaci di giudicarla". Il popolo SÖZ non solo vuole partecipare alle cose della propria comunità, ma cerca anche di creare una valida concezione politica. La loro linea di pensiero riguarda il futuro, non il passato. Ma questo è reale! No. Non l'altezza, ma abbastanza buono e democratico, giusto?

Se si tende verso i complessi di inferiorità invece che verso l'ottimismo, si potrebbe pensare a quanto segue:

Perché questo non accade a Berlino Neukölln, ma a Vienna?

Se si tende a cercare i capelli nella zuppa, si potrebbe avere l'idea che si tratta solo di dichiarazioni d'intenti. In realtà si tratta probabilmente segretamente dell'islamizzazione strisciante. Perché, ad esempio, i candidati non prendono le distanze dal velo? Il simbolo dell'oppressione delle donne nell'Islam? Questo è quanto ho chiesto al portavoce della SÖZ, Stefan Bartunek. Bio-Ösi e in Wikipedia di Kopilot, Feliks e Phi come seguaci del populismo di destra, della teoria della cospirazione, del razzismo - beh, sapete com'è. Wikipedia proprio così. E ora nel Partito dei Migranti. Mi chiedo cosa ne penserà la giunta di Wikipedia? (Disclaimer - Sono un amico di Stephan Bartunek, ha organizzato il "Congresso di Wikihausen" di Markus Fiedler e me ed è stato con lui più volte in un caffè. Con la presente dichiaro e conosco: Stephan Bartunek è un attore e non è incline a fare il borghese, proprio come il RocknRoller Ken Jebsen. A differenza del copilota, Feliks e Phi :-)

Citazione Bartunek: "Questo è un gesto religioso, ma uno dei nostri candidati che porta il velo è un medico con il proprio studio. Non è così facilmente classificabile. Molte giovani donne musulmane nel nostro paese lo indossano, come i punk che indossavano l'acconciatura Mohawk. Sono costantemente tormentati a causa del velo, anche molto male, i più coraggiosi lo coltivano quindi. Scendono in strada con una giacca da allenamento Adida e un foulard. Di proposito. Ci sono state conversazioni divertenti ai seggi elettorali quando i viennesi non sono riusciti a soddisfare le loro aspettative e le risposte. Incredibilmente a molti piace, però".

È una strana cosa il prestigio delle altre religioni. L'Islam è visto come minaccioso e pericoloso. Ma la Siria non ci sembra la coesistenza pacifica delle religioni per cui un tempo era famosa. Il Paese e la sua cultura non hanno molti sostenitori nell'establishment culturale che pretendono "giù le mani dalla Siria".

Ma interi eserciti di star di Hollywood sono impegnati nel Tibet e nel buddismo. È un luogo di nostalgia, il mito di Shangri La, un rifugio circondato da alte montagne, dove monaci centenari custodiscono i tesori spirituali dell'umanità, oscura ancora la visione della realtà storica.

In Tibet c'è stata la servitù della gleba fino all'invasione dei cinesi. Non sporadicamente, ma a livello

nazionale. Nei monasteri c'erano camere di tortura. In Tibet, per ordine dei monaci, agli schiavi fuggitivi o ai ladri sono stati strappati gli occhi, recisi i tendini e recisi gli arti. Lo stupro di novizi maschi e di servitori femmine da parte del clero Gelugpa era all'ordine del giorno. Ci furono brutali lotte di potere tra vari lama per la supremazia. Fino al recente passato, il Tibet era una società di classe come esisteva nel Medioevo europeo. Peter Scholl Latour, per esempio, ha commentato criticamente questo nel senso appena descritto.

L'attuale Dalai Lama non rientra in questo quadro molto negativo, è vero, ma non rientra nemmeno nel suo quadro positivo il fatto che abbia organizzato una guerra di guerriglia contro i cinesi con la CIA e anche personalmente finanziata da essa, cosa che ha ammesso solo quando la CIA ha pubblicato documenti sull'argomento. Ci sono molte cose che non rientrano in questo quadro. Lo storico statunitense Howard Zinn ha detto: "Ho sempre ammirato il Dalai Lama per le sue richieste di non violenza e il suo sostegno ai diritti tibetani contro l'occupazione cinese. Ma devo dire che sono rimasto deluso quando ho guardato il suo commento sulla guerra in Iraq, perché è una questione morale così ovvia e chiara, dove è stata usata una violenza massiccia contro gli iracheni, che ha causato migliaia di morti". La Neue Zürcher Zeitung ha commentato ironicamente il comportamento del tattico tibetano come la tattica di "un politico d'interesse che sa chi è il burro sul suo pane".

Il diverso atteggiamento nei confronti dell'Islam, che ha diverse manifestazioni, che vanno dai sufi "buddisti" al brutto wahabita, e il buddismo, che va dagli insegnamenti non violenti di Gautama Siddharta al sistema tibetano di Gelugpa, non può essere spiegato da solo.

Le valutazioni estremamente diverse hanno certamente a che fare con gli interessi geopolitici di potere coinvolti. Questo è chiaramente visibile nella valutazione degli uiguri. Sono musulmani, ma vengono riportati dai media occidentali con la stessa cura dei buddisti tibetani. Per entrambi i popoli l'attenzione si concentra sulle violazioni dei diritti umani da parte dei cinesi, gli uiguri hanno il bonus tibetano, per così dire, invece del malus islamico. Perché entrambi i popoli possono essere usati contro la Cina.

Nel quadro della rivendicazione unipolare del potere da parte degli Stati Uniti, l'Islam è diventato il nemico dell'Occidente, il nuovo acerrimo nemico, dopo che l'Unione Sovietica non era più disponibile per esso.

Gli effetti di questa posizione di fronte e delle guerre che l'hanno seguita arrivano fino alle nostre città europee.

Vivere e lasciare vivere, questa massima di base potrebbe assumere a Vienna una forma nuova e orientata al futuro.

Il partito SÖZ di Vienna non è nato per motivi geopolitici, ma per questioni pratiche di convivenza a Vienna. Tuttavia, la sua importanza potrebbe diventare molto più grande della politica locale della capitale austriaca.

La politica di distensione dei socialdemocratici è nata anche dalle esigenze pratiche della convivenza a Berlino dopo la costruzione del Muro. Egon Bahr e Willy Brandt lo hanno sempre sottolineato. Il Muro doveva essere assolutamente divisorio. Tuttavia, ci sono state decine di migliaia di berlinesi che hanno dovuto attraversare il confine per motivi pratici nell'interesse di entrambe le parti. Il traffico di frontiera doveva essere organizzato. E per questo, entrambe le parti hanno dovuto negoziare tra loro. I negoziati hanno portato ad un accordo a piccoli passi. Hanno contrastato l'intenzione politica di sigillare il confine. Brandt e Bahr hanno sfruttato l'opportunità dei negoziati per avviare dialoghi sempre più ampi, anche in materia di politica estera e di sicurezza, anche con altri Stati del Patto di Varsavia. La politica è l'arte dei piccoli passi e le grandi idee che li guidano.

SÖZ è un partito piccolo e ancora insignificante che potrebbe ottenere circa il 3% dei voti a Vienna. Ma la fondazione e l'esistenza di un partito di convivenza è un buon segnale. Potrebbero esserci ancora molte cose da fare. Per una volta qualcosa di buono.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: S.Borisov / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK